

INTEGRAZIONE MALATTIA, INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE

CONTROLLI CASSA EDILE, ALIQUOTE PER CALCOLO INTEGRAZIONE E GESTIONE EVENTI NEL MUT IN VIGORE DALLE DENUNCE MUT DEL MESE DI APRILE 2019

MALATTIA

In caso di malattia l'operaio non in prova ha diritto ad un trattamento economico, in parte a carico dell'INPS, e per il resto a carico del datore di lavoro.

In relazione a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro del settore edile, il trattamento integrativo di malattia deve essere corrisposto dall'impresa direttamente in busta paga incrementato anche dalla percentuale per riposi annui (4,95%). Tale percentuale resta a carico dell'azienda.

Le imprese regolarmente iscritte alla Cassa Edile, che per il lavoratore ammalato versano gli accantonamenti previsti dal CCNL, hanno diritto ad una quota di rimborso da parte della Cassa Edile, utilizzando i coefficienti di seguito riportati.

Il calcolo dell'importo da chiedere a rimborso alla Cassa Edile

$$\text{IMPORTO RIMBORSO} = \frac{\text{GIORNI INDENNIZZABILI}}{\text{ORE MEDIA GIORNALIERA}} \times \text{RETRIBUZIONE ORARIA} \times \text{COEFFICIENTE FASCIA}$$

Le ore media giornaliera si ottengono $\frac{\text{orario settimanale } 40 \text{ ore}}{6} = 6,66$

In caso di contratto a tempo parziale: orario settimanale convenuto diviso 6.

Per la definizione della fascia, ai fini del coefficiente da applicare, vanno conteggiati tutti i giorni di calendario intercorrenti nel periodo preso in esame.

Per il calcolo dei giorni indennizzabili vanno escluse le domeniche e le festività previste CCNL Edilizia.

Per la retribuzione oraria va presa a riferimento la paga giornaliera in vigore nella Provincia di Terni, costituita dai seguenti elementi:

- Paga Base
- Indennità Territoriale di Settore (comprensivo dell'ex Elemento Economico Territoriale)
- Indennità di Contingenza

Non va compresa, invece, l'EDR.

I coefficienti

Nella Provincia di Terni i coefficienti per il rimborso malattia sono come previsto dal CCNL. In pratica le Imprese utilizzeranno le quote orarie riportate in tabella per indennizzare l'operaio, di tale quota oraria la parte A andrà richiesta a rimborso alla Cassa Edile, la parte B rimarrà a carico dell'Impresa come da seguente tabella:

Coefficienti Contrattuali MALATTIA utilizzati			
Fascia Malattia	Coefficiente complessivo per calcolo busta paga	A Coefficiente per rimborso Cassa Edile	B Coefficiente a carico Impresa
1. per il 1°, 2° e 3° giorno nel caso la malattia superi i 6 giorni	0,5495	0,5000	0,0495
2. per il 1°, 2° e 3° giorno nel caso la malattia superi i 12 giorni	1,0495	1,0000	0,0495
3. dal 4° al 20° giorno per le giornate indennizzate dall'INPS	0,3795	0,3300	0,0495
4. dal 21° al 180° giorno per le giornate indennizzate dall'INPS	0,1565	0,1070	0,0495
5. dal 181° al 270° giorno (lavoratori con anzianità inferiore ai 3 anni e mezzo) per le sole giornate non indennizzate dall'INPS	0,5495	0,5000	0,0495
6. dal 181° al 365° giorno (lavoratori con anzianità superiore ai 3 anni e mezzo) per le sole giornate non indennizzate dall'INPS	0,5495	0,5000	0,0495

Requisiti del lavoratore per ottenere il rimborso

Il calcolo delle quote spettanti al lavoratore e, conseguentemente, di quelle da richiedere a rimborso alla Cassa Edile è subordinato ad una serie di condizioni, previste dal CCNL Edilizia.

In caso di malattia, l'operaio non in prova ha diritto alla conservazione del posto per un periodo di 9 mesi consecutivi (pari a 270 giorni di calendario), senza interruzione dell'anzianità. L'operaio con un'anzianità superiore a 3 anni e mezzo ha diritto alla conservazione del posto per un periodo di 12 mesi consecutivi (pari a 365 giorni di calendario), senza

interruzione dell'anzianità. Nel caso di più malattie o ricadute della stessa malattia, l'operaio ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo complessivo di 9 mesi nell'arco di 20 mesi consecutivi.

L'operaio con un'anzianità superiore a 3 anni e mezzo ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo complessivo di 12 mesi nell'arco di 24 mesi consecutivi. Trascorso tale periodo ove l'impresa non proceda al licenziamento, il rapporto rimane sospeso.

Requisito 1: 450 ore nel trimestre antecedente l'evento

Affinché l'Impresa abbia diritto a percepire per intero il rimborso, occorre che per lo stesso risultino denunciate alla Cassa Edile almeno 450 ore nel trimestre solare scaduto prima dell'evento malattia (Allegato E CCNL 18 giugno 2008 e modifiche successive).

Nelle 450 ore vanno computate le ore ordinarie di lavoro, le ore di altre malattie o infortunio, le ore di ferie godute, festività, i permessi retribuiti, ore congedi ordinari, ore permessi sindacali, ore CIG, e gli altri permessi comunque retribuiti.

Per gli eventi malattia con inizio dal 1 Aprile 2019 saranno considerate anche le ore altre Casse Edili indicate nelle denunce mut trasmesse. Se non indicate, ai fini del conteggio, devono essere inviati i pdf dei mut presentati alle altre Casse Edili nel trimestre antecedente l'evento.

Esempio: Se la malattia inizia il 20 Giugno, bisogna conteggiare le ore relative ai mesi di marzo, aprile e maggio.

Naturalmente, le ore dovranno risultare nelle denunce MUT inviate alla Cassa Edile.

Nel caso in cui l'operaio non raggiunga le 450 ore, il rimborso è proporzionalmente ridotto, cioè andrà rapportato a tanti 450esimi quante sono le ore complessive del trimestre.

La differenza tra quanto anticipato all'operaio e quanto rimborsato dalla Cassa Edile resterà a carico dell'impresa.

Il CCNL prevede, tuttavia, una eccezione: riguarda i lavoratori assunti da meno di tre mesi (90 giorni); in questo caso, infatti, il rimborso va calcolato sempre per intero.

Requisito 2: ore settimanali

Nel caso in cui il lavoratore abbia un orario settimanale diverso dalle 40 ore (tempo parziale), il rimborso va proporzionalmente ridotto.

Esempio: se il lavoratore presta la sua opera a tempo parziale, per 20 ore settimanali, il rimborso sarà calcolato per 20 quarantesimi

La denuncia "mensile" MUT – Indicazione della durata della malattia in denuncia

Per poter ottenere il rimborso dalla Cassa Edile, oltre naturalmente ad aver indicato in denuncia gli accantonamenti ridotti per malattia, le imprese devono denunciare mensilmente, tramite MUT, gli operai ammalati.

Nei calcoli degli importi spettanti per la malattia è necessario calcolare la durata della malattia. Il calcolo va effettuato in giornate di assenza, a partire da quello in cui inizia l'evento e fino all'ultimo giorno di assenza nel mese della denuncia.

Ai fini di questo calcolo, vanno conteggiati tutti i giorni di calendario intercorrenti nel periodo preso in esame.

La denuncia deve contenere la situazione "fotografata" al mese, e non deve tenere conto di quello che succederà nel mese successivo, anche se è già noto al momento della compilazione.

Esempio: Il lavoratore si ammala il 25 Agosto e rimane assente fino al 10 Ottobre.

In questo caso andrà riportato sulla denuncia di Agosto, per 7 giornate, inserendo "data inizio malattia" 25 Agosto e "data fine malattia" 31 (anche se già è nota la circostanza che il lavoratore ha proseguito la malattia), nella denuncia di Settembre ricercare e agganciare l'evento 25 Agosto e inserire "data fine malattia" 30 Settembre, nella denuncia di Ottobre ricercare e agganciare l'evento 25 Agosto e inserire "data fine malattia" 10 ottobre.

Si invita a prestare attenzione nell'inserimento di prosecuzione di evento, utilizzando l'apposita funzione di consultazione eventi precedenti presente nel MUT. Spesso si riscontrano differenze di conguagli importi dovuti all'indicazione errata dell'inizio evento.

Il periodo di "Carenza"

I primi tre giorni di assenza per malattia, sono detti di "carenza". Il trattamento per il periodo della carenza, varia in funzione della durata della malattia (superiore a 6 giorni o superiore a 12 giorni).

Per determinare il coefficiente da applicare deve essere calcolata la durata della malattia alla fine del periodo di assenza nel mese, conteggiando tutti i giorni di calendario.

Qualora la malattia prosegua nel mese successivo a quella di inizio, la carenza sarà ricalcolata ed eventualmente conguagliata nel mese successivo; pertanto se nel mese di inizio vengono esclusi dal pagamento i primi tre giorni in quanto l'assenza in tale mese è pari o inferiore a 6 giornate, verificandosi la continuazione dell'evento nel mese successivo con conseguente superamento globale dei 6 o 12 giorni di assenza, i primi tre giorni iniziali dovranno essere

corrisposti con il pagamento del secondo mese. Lo stesso discorso vale qualora si è verificato il pagamento parziale (periodo superiore a 6 ma non a 12 giorni), se nel mese di continuazione successivo verrà superata la durata dei 12 giorni, dovrà essere corrisposta la differenza a copertura del coefficiente carenza superiore (fascia >12 giorni).

I giorni successivi alla carenza: la prima e la seconda fascia

Per le giornate di malattia, indennizzate dall'INPS, che vanno dal 4° al 20° giorno, è previsto un coefficiente di rimborso Cassa Edile pari a 0,33.

Per le giornate di malattia, indennizzate dall'INPS, che vanno dal 21° al 180° giorno, è previsto un coefficiente di rimborso Cassa Edile pari a 0,107.

Dal calcolo delle giornate indennizzabili vanno escluse le domeniche e le festività previste dal CCNL.

Dal 181° al 270°/365° giorno: la terza fascia

Dal 181° al 270° giorno di assenza per malattia (365 giorni per operai con anzianità superiore a 3 anni e mezzo), è previsto un rimborso Cassa Edile con coefficiente 0,5, per le sole giornate non indennizzate dall'INPS.

E' importante l'ultima specificazione, in quanto è facile che malattie di così lunga durata, superiori cioè ai sei mesi, possano iniziare in un anno solare e terminare in un altro (cosiddetta malattia "a cavaliere" di due anni solari).

L'INPS, infatti, indennizza 180 giornate di malattia per anno solare. Ciò significa che, ad esempio, una malattia iniziata nel secondo semestre dell'anno, può proseguire per sei mesi nell'anno successivo ed essere interamente indennizzata dall'Istituto di Previdenza.

In questo caso, poiché le giornate ricadenti dal 181° al 270° giorno sono indennizzate dall'INPS, il rimborso Cassa Edile non spetta.

Anche per le giornate in terza fascia vale la regola dell'esclusione di domeniche e giorni festivi.

Per la terza fascia è opportuno precisare che il rimborso erogato dalla Cassa Edile rientra nei limiti di conservazione del posto di lavoro come stabilito dal CCNL Edilizia, pertanto:

-nel caso di un unico evento malattia: 9 mesi consecutivi per gli operai con anzianità fino a 3 anni e mezzo, 12 mesi consecutivi per operai con anzianità superiore a 3 anni e mezzo;

-nel caso di un più eventi malattia o ricadute della stessa malattia: 9 mesi nell'arco di 20 mesi consecutivi per gli operai con anzianità fino a 3 anni e mezzo, 12 mesi nell'arco di 24 mesi consecutivi per operai con anzianità superiore a 3 anni e mezzo.

La "ricaduta" della malattia

Qualora il lavoratore, entro 30 giorni dalla fine di una malattia, si riammalasse della stessa patologia (riconosciuta come tale dall'INPS), la malattia deve essere considerata come unico evento; ai fini dei coefficienti da applicare vale la normativa applicata dall'INPS medesima (si considera un'unica malattia con la precedente).

In questo caso, ai fini del calcolo della durata e dei coefficienti i periodi di malattia vanno unificati.

Naturalmente, tale circostanza dovrà essere certificata dal medico che accerta la malattia.

In caso di ricaduta, durante l'inserimento dell'evento nella denuncia MUT è necessario ricercare l'evento originario e indicare "SI" sul campo "Ricaduta" indicando il giorno della ricaduta.

Gli Apprendisti

Il calcolo della carenza, per gli apprendisti, è uguale a quello degli altri operai; ovviamente, cambierà la retribuzione oraria da prendere a riferimento.

Le giornate di malattia non indennizzate dall'INPS oltre la terza e fino alla 270°, vanno calcolate, ai fini del rimborso Cassa Edile, con il coefficiente 0,5 .

Anche per gli apprendisti, va verificato il criterio delle 450 ore nel trimestre precedente l'inizio dell'evento, altrimenti il rimborso avverrà proporzionalmente (tanti 450esimi quante sono le ore nel trimestre), a meno che non siano stati assunti da meno di 90 giorni (nel qual caso va applicata totalmente).

Se l'apprendista è assunto a tempo parziale, il rimborso va ridotto a tanti 40esimi quante sono le ore settimanali di lavoro prestato.

Per le ricadute, valgono le norme degli altri operai.

Ore assenza ingiustificata

In caso di assenza ingiustificata, soggetta ai provvedimenti disciplinari di cui agli specifici articoli dei CCNL, nel mese di calendario precedente l'inizio della malattia, il trattamento economico dovuto dall'impresa al lavoratore è ridotto di 1/173 per ogni ora di assenza ingiustificata; la decurtazione è proporzionale al numero di ore di assenza ingiustificata.

Nel caso di eventuali giorni non riconosciuti dall'INPS, per ritardato invio della certificazione medica o per assenze a visita medica domiciliare di controllo o per certificazione non regolare, l'Impresa dovrà tenerne conto anche per l'integrazione a carico Cassa Edile.

Come recuperare le somme rimborso Cassa Edile per la malattia

Dalle denunce MUT del mese di Maggio 2010, il rimborso Cassa Edile spettante viene calcolato e conguagliato direttamente in fase di compilazione delle denunce MUT; pertanto il totale da versare è già decurtato dell'importo rimborso malattia.

In caso di mancata richiesta dell'importo in sede di compilazione mut, le somme potranno essere richieste entro 60 giorni dall'invio del file telematico Mut (farà fede il protocollo di invio rilasciato dal sistema MUT). Gli stessi termini valgono per la richiesta di conguaglio importi.

Una volta trasmessa la denuncia telematica la Cassa Edile provvederà a verificare le somme conguagliate nel MUT ed in caso di differenze provvederà tempestivamente a comunicare all'Impresa e al Consulente le differenze da versare.

Presentazione Certificati Medici (invio documentazione obbligatoria dalla denuncia MUT di Ottobre 2012)

In caso di assenza del lavoratore per malattia è obbligatorio eseguire una delle presenti opzioni di invio documentazione:

- indicare il numero di certificato medico in sede di compilazione mut;
- allegare i file della documentazione in sede di compilazione denuncia telematica;
- inviare all'indirizzo e-mail certificati@cassaedileterni.it copia delle certificazioni mediche.

L'invio dei documenti deve essere eseguito entro i termini di invio della denuncia telematica.

Il mancato invio da parte dell'Impresa della documentazione richiesta entro i termini comporterà il non riconoscimento delle somme conguagliate in denuncia MUT e l'addebito dei contributi per le giornate non giustificate da documentazione.

L'indennizzo delle giornate avviene nel rispetto di quanto stabilito dall'INPS Circolare INPS N.147 DEL 15/7/1996.

INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE

In caso di infortunio o malattia professionale, l'impresa è tenuta a corrispondere all'operaio non in prova, entro i limiti della conservazione del posto prevista dal CCNL, un trattamento economico, ottenuto applicando alle quote orarie i coefficienti per i giorni di assenza dal 1° al 90°, e per i giorni di assenza dal 90° in poi.

I coefficienti

Le imprese regolarmente iscritte alla Cassa Edile, che per il lavoratore infortunato o colpito da malattia professionale versano gli accantonamenti previsti dalla contrattazione collettiva, possono portare delle quote in deduzione da quanto dovuto alla stessa, analogamente a quanto previsto in precedenza per i casi di malattia, secondo gli importi previsti nella tabella. in pratica le Imprese utilizzeranno le quote orarie riportate in tabella per indennizzare l'operaio, di tale quota oraria (la parte A) andrà richiesta a rimborso alla Cassa Edile, la parte B) rimarrà a carico dell'Impresa come da seguente tabella

Coefficienti Contrattuali Infortunio e M.P. utilizzati			
Fascia Infortunio e Malattia Professionale	Coefficiente complessivo per calcolo busta paga	A Coefficiente per rimborso Cassa Edile	B Coefficiente a carico Impresa
1) dal 1° giorno successivo l'evento al 90° giorno di assenza	0,2538	0,2340	0,0198
2) dal 91° giorno e successivi	0,0574	0,0450	0,0124

Il calcolo dell'Importo da chiedere a rimborso alla Cassa Edile

Il rimborso Cassa Edile per infortunio o malattia professionale si calcola con la seguente formula:

$$\text{IMPORTO} = \frac{\text{GIORNI}}{\text{RIMBORSO}} = \frac{\text{INDENNIZZABILI}}{\text{RETRIBUZIONE}} \times \frac{\text{ORE MEDIA}}{\text{COEFFICIENTE}} \times \frac{\text{FASCIA}}{\text{ORARIA}} \times \frac{\text{GIORNALIERA}}{\text{FASCIA}}$$

La retribuzione oraria di riferimento è la paga giornaliera in vigore nella Provincia di Terni, costituita dai seguenti elementi:

- Paga Base
- Indennità Territoriale di Settore (comprensivo dell'ex Elemento Economico Territoriale)
- Indennità di Contingenza

senza l'EDR.

Le ore media giornaliera si ottengono $\frac{\text{orario settimanale 40 ore}}{7} = 5,71$

In caso di contratto a tempo parziale: orario settimanale convenuto diviso 7.

Ai fini dell'infortunio e della malattia professionale, i giorni indennizzabili sono tutte le giornate indennizzate dall'INAIL comprese le domeniche e le festività.

Il coefficiente di fascia è quello indicato con la lettera A nella tabella sopra esposta. La fascia è distinta dal 1° al 90° (indennizzati dall'INAIL) e dal 91° in poi (indennizzati dall'INAIL).

La denuncia "mensile" MUT – Conteggio delle giornate e indicazione evento in denuncia MUT

E' bene ricordare che, in caso di infortunio, il giorno in cui si verifica l'evento è da considerarsi, a tutti gli effetti, come giorno lavorato, anche se l'infortunio si verifica all'inizio della giornata.

L'inserimento dell'infortunio o malattia professionale nel MUT segue le stesse regole di compilazione della malattia anche nei termini di richiesta del rimborso e conguagli.

Nel caso di infortunio che prosegue per più mesi andrà sempre indicata la "data fine malattia" per ogni mese di compilazione, poi il mese successivo deve essere agganciato l'evento inizio infortunio/malattia professionale.

Il giorno "inizio assenza" da indicare è il giorno successivo l'evento, in quanto, come sopra indicato, il giorno in cui si verifica l'evento deve essere indicato nelle ore ordinarie lavorate.

Non sono previsti inserimenti decimali di ore o importi.

Come già esposto sopra, il trattamento economico giornaliero deve essere corrisposto dall'azienda per tutte le giornate indennizzate dall'INAIL comprese le domeniche e le festività previste dal CCNL.

I Requisiti del lavoratore per ottenere il rimborso

La deduzione per infortunio o malattia professionale è soggetta alla maggior parte delle condizioni già viste per i casi di malattia; anche per l'infortunio o malattia professionale il lavoratore dovrà possedere il requisito delle 450 ore nel trimestre precedente l'evento; in caso contrario, il rimborso Cassa Edile spetta per tanti 450esimi quante sono le ore totali denunciate.

Inoltre, se l'orario contrattuale non è di 40 ore, il rimborso sarà proporzionale in base alle ore contrattualmente previste (ad esempio, nel caso di tempo parziale).

In caso di malattia professionale l'operaio non in prova ha diritto alla conservazione del posto per un periodo di 9 mesi consecutivi, nel caso di più malattie o ricadute della stessa malattia professionale 9 mesi nell'arco di 12 mesi consecutivi.

In caso di infortunio sul lavoro l'operaio non in prova ha diritto alla conservazione del posto fino a quando dura l'inabilità temporanea.

Ore assenza ingiustificata

In caso di assenza ingiustificata, soggetta ai provvedimenti disciplinari di cui agli specifici articoli dei CCNL, nel mese di calendario precedente l'assenza per infortunio o malattia professionale, il trattamento economico dovuto dall'impresa al lavoratore è ridotto di 1/173 per ogni ora di assenza ingiustificata; la decurtazione è proporzionale al numero di ore di assenza ingiustificata.

In questi casi l'Impresa dovrà tenerne conto anche per richiedere l'integrazione a carico Cassa Edile.

Gli Apprendisti

Per gli apprendisti valgono le norme e i requisiti degli altri operai.

PRESENTAZIONE CERTIFICATI MEDICI E DENUNCIA INFORTUNIO INAIL PRESENTATA DALL'IMPRESA

(invio documentazione obbligatoria dalla denuncia MUT di Ottobre 2012)

In caso di assenza del lavoratore per infortunio/M.P. è obbligatorio inviare all'indirizzo e-mail certificati@cassaedileterni.it copia copie delle dichiarazioni INAIL di infortunio presentata dall'Impresa ed eventuali certificati medici dai quali si evince il tipo di evento infortunio/M.P. e la sua durata complessiva (data evento e giorni di prognosi). L'invio dei documenti deve essere eseguito entro i termini per l'invio della denuncia telematica.

Il mancato invio da parte dell'Impresa della documentazione richiesta entro i termini comporterà il non riconoscimento delle somme conguagliate in denuncia MUT e l'addebito dei contributi per le giornate non giustificate da documentazione.

ACCANTONAMENTO PRESSO LA CASSA EDILE IN CASO DI MALATTIA, INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE

Anche durante i periodi di assenza per malattia, infortunio o malattia professionale, l'impresa è tenuta ad effettuare gli accantonamenti Ferie e Gratifica Natalizia, presso la Cassa Edile, secondo la seguente tabella:

<i>Accantonamenti malattia, infortunio e malattia professionale</i>		Importo lordo (totale)	Importo netto da accantonare alla Cassa Edile
Malattia	Dal 1° al 270° giorno (lavoratori con anzianità fino a 3 anni e mezzo)	18,5%	14,2%
	Dal 1° al 365° giorno (lavoratori con anzianità superiore a 3 anni e mezzo)	18,5%	14,2%
Infortunio	Giorni carenza INAIL	18,5%	14,2%
	Dal 4° al 90° giorno	7,40%	5,70%
	Dal 91° giorno in poi	4,60%	3,60%

CALCOLO DELL'ACCANTONAMENTO in caso di MALATTIA: le ore di malattia da considerare per il calcolo dell'accantonamento devono essere riferite ai giorni lavorativi del cantiere dall'inizio dell'evento fino alla sua fine. Tale numero di ore va moltiplicato per la paga oraria di fatto, comprensiva quindi dell'E.D.R.. Sull'imponibile ottenuto si calcola il 18,5% come percentuale lorda di accantonamento (14,20% netto da accantonare in Cassa Edile).

CALCOLO DELL'ACCANTONAMENTO in caso di INFORTUNIO/MALATTIA PROFESSIONALE: le ore di infortunio malattia/professionale da considerare per il calcolo dell'accantonamento devono essere riferite ai giorni lavorativi del cantiere dall'inizio dell'evento fino alla sua fine. Tale numero di ore va moltiplicato per la paga oraria di fatto, comprensiva quindi dell'E.D.R.. Sull'imponibile ottenuto si calcola per i primi tre giorni il 18,5% come percentuale lorda di accantonamento (14,20% netto da accantonare in Cassa Edile), per i giorni dal 4° al 90° si calcola il 7,4% lordo (5,7% netto), per i giorni dal 91° in poi si calcola il 4,6% lordo (3,6% netto).

Ricordiamo che le giornate di malattia ed infortunio non sono soggette a contribuzione Cassa Edile.